

Scoperti in località "Fra Giovanni" di San Sosti

Rifiuti pericolosi sull'argine del Rosa

SAN SOSTI

Nuovi reati di natura ambientale finiscono sotto il setaccio dei militari dell'Arma che operano nel territorio della Valle dell'Esaro.

Solo il pronto intervento dei militari della Stazione carabinieri, guidati sempre dal maresciallo Alberto Cestino, ha permesso d'evitare nuove possibili e gravi conseguenze all'ambiente sull'argine del fiume Rosa. In particolare, nella località denominata Fra Giovanni, sottoposta a vincolo paesaggistico poiché ricadente nell'area del Parco nazionale del Pollino, è stato trovato, lungo il letto del fiume, un deposito incontrollato di rifiuti pericolosi e non. Da un meticoloso controllo, è stata accertata la presenza di diverse la-



Lastre di eternit nel fiume Rosa. L'ambiente umiliato

stre deteriorate in cemento-amianto (eternit) depositate da ignoti. La notizia di reato, acquisita dal capitano Giuseppe Abrescia, comandante della Compagnia di San Marco Argentano, è arrivata quin-

di sul tavolo di uno dei magistrati della Procura della Repubblica di Castrovillari che, condividendo l'operato dei militari, ha affidato la custodia dell'area sottoposta a sequestro all'amministrazione

comunale. L'Ente comunale, dovrà provvedere alla rimozione dei rifiuti, nonché all'analisi chimica delle acque, al fine d'evitare che possano costituire un pericolo per la salute pubblica. I continui servizi di natura preventiva e repressiva in materia ambientale stanno consentendo agli uomini della Benemerita di mettere sotto la lente d'ingrandimento il comprensorio.

Infine, a proposito dell'isola ecologica sequestrata, va detto che ne è stata «concessa la facoltà d'uso sotto il controllo della Polizia giudiziaria operante». Così ha deciso il Pm del Tribunale di Castrovillari Valentina Draetta, per come ha informato l'avvocato Giorgio Pisani, legale dell'Ente che ha rinunciato pertanto al Riesame. ◀ (ale. amo.)